

SPAGNA: L'investitura impossibile del Presidente della *Generalitat* catalana. Cronaca di una crisi istituzionale*

di Marco Cecili **
(12 febbraio 2018)

1. I risultati delle elezioni catalane

Come è noto, lo scorso 21 dicembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento catalano¹. Questa tornata elettorale si è resa necessaria dopo il commissariamento della *Generalitat* in seguito all'attivazione delle procedure ex art. 155 della Costituzione spagnola².

Le votazioni hanno consegnato al fronte independentista (JUNTSxCat, Erc-CatSì e Cup) la maggioranza assoluta dei seggi (70 su 135) al *Parlament Catalan*³. Nonostante il primo partito sia risultato "Ciudadanos" (una forza centralista e unionista), è stato subito evidente che Carles Puigdemont, l'*ex*presidente fuggito in Belgio per evitare l'arresto dopo aver proclamato l'indipendenza della Repubblica catalana, avrebbe avuto buone *chances* di ottenere una nuova investitura come Presidente della *Generalitat*. Proprio lui dopo le elezioni ha affermato: «La Repubblica catalana ha battuto la monarchia sull'articolo 155», aggiungendo che «Rajoy è stato sconfitto. Ora serve una restituzione della democrazia»⁴. Ai 34 deputati independentisti di Junts (il partito di Puigdemont) vanno aggiunti i 32 di Esquerra Republicana di Oriol Junqueras, ex vicepresidente della *Generalitat*, rimasto in Spagna e incarcerato con l'accusa di sedizione e ribellione. Sommando anche i 4 seggi del Cup (Candidatura d'Unitat Popular), il raggruppamento independentista conta, appunto, 70 deputati. Un numero inferiore ai 72 del 2015, ma sufficiente a governare di nuovo la *Generalitat*.

I partiti tradizionali hanno subito invece un crollo. I socialisti catalani hanno ottenuto 17 deputati; mentre il *Partido Popular* ha racimolato solamente 4 deputati, con un risultato talmente misero da impedire addirittura la formazione di un gruppo parlamentare in seno al nuovo Parlamento.

Dinanzi a un esito elettorale così chiaro, il premier spagnolo Mariano Rajoy ha subito affermato di sperare in una presidenza "pulita", affinché la Catalogna potesse tornare alla

* Scritto sottoposto a referee.

1 Sulla situazione catalana, relativamente alla letteratura italiana, si consiglia: B. Caravita di Toritto, *La Catalogna di fronte all'Europa*, in *Federalismi.it*, n. 19/2017; S. Gambino, *Pretese sovranistiche della Catalogna e unità indissolubile della Nazione spagnola*, in *Dpceonline.com*, n. 3/2018; A. Mastromarino, *La dichiarazione di indipendenza della Catalogna*, in *Osservatorio AIC*, n. 3/2017; L. Frosina, *La deriva della Catalogna verso la secessione unilaterale e l'applicazione dell'art. 155 Cost.*, in *Nomos*, n. 3/2017.

2 Art. 155 Costituzione spagnola: «Ove la Comunità Autonoma non ottemperi agli obblighi imposti dalla Costituzione o dalle altre leggi, o si comporti in modo da attentare gravemente agli interessi generali della Spagna, il Governo, previa richiesta al Presidente della Comunità Autonoma e, ove questa sia disattesa con l'approvazione della maggioranza assoluta del Senato, potrà prendere le misure necessarie per obbligarla all'adempimento forzato di tali obblighi o per la protezione di detti interessi».

3 Per una lettura del sistema elettorale catalano, cfr. S. Ceccanti, *Catalogna e Spagna al momento senza uscita*, in *Dpceonline.it*, n. 4/2017.

4 *Independentisti catalani avranno maggioranza assoluta. Ma il primo partito è Ciudadanos*, in *Larepubblica.it*, 21 dicembre 2017.

normalità⁵, ma il peso della latitanza di Puigdemont e dell'incarcerazione di alcuni deputati indipendentisti non ha permesso l'instaurazione di un clima sereno⁶.

2. L'inizio della XII legislatura catalana

Lo scorso 17 gennaio si è aperta la XII legislatura del Parlamento catalano, con l'elezione dell'indipendentista Roger Torrent (ERC) come Presidente dell'assemblea⁷. La sessione parlamentare in cui è stato eletto Torrent è stata più tranquilla di quanto ci si aspettasse⁸. L'unico momento di tensione si è avuto quando Inés Arrimadas, leader di Ciudadanos, e Santi Rodríguez (PP), hanno chiesto l'annullamento del voto dei tre deputati arrestati, che si erano fatti rappresentare grazie ad una delega. Senza questi voti le forze indipendentiste avrebbero perso la maggioranza parlamentare. Il giudice del Tribunale Supremo (Pablo Llarena) però non ha accolto la richiesta delle opposizioni⁹.

Il neo eletto Presidente del Parlamento ha fissato per martedì 30 gennaio a partire dalle ore 15 la sessione di investitura del nuovo Presidente catalano, con Carles Puigdemont quale unico candidato all'elezione. L'ordine del giorno infatti prevedeva un solo punto: «dibattito sul programma e voto di investitura del deputato Carles Puigdemont, candidato alla presidenza della Generalità di Catalogna»¹⁰.

E' a questo punto della vicenda che si aprono una serie di incognite. Su Puigdemont pesa infatti, come detto, un mandato di arresto in Spagna per reati di ribellione e sedizione. Nel caso rientrasse in patria verrebbe immediatamente arrestato. Quale unico candidato alla guida della *Generalitat* allora Puigdemont ha insistito per forzare il regolamento affinché fosse eletto pur restando a Bruxelles, dove era riparato. Questa interpretazione ha fatto irrigidire il Governo centrale¹¹, creando un dibattito giuridico¹². È stato ipotizzato, infatti, che per ricevere l'incarico bastasse la presenza telematica o per delega¹³. Tale opzione ha suscitato la dura reazione di Rajoy, che ha minacciato di riattivare l'art. 155 se fosse stata intrapresa questa strada¹⁴. Su questo punto si è fatta largo anche l'idea di modificare la

5 *Rajoy reclama un presidenciable «net» i tornar a la «normalitat»*, in *El Periódico*, 17 gennaio 2018, p. 4.

6 *Junqueras apel·la a l'ONU per poder anar al Parlament*, in *El Periódico*, 11 gennaio 2018, p. 6

7 *Esquerra dona un primer 'sí' a Puigdemont*, in *El Periódico*, 17 gennaio 2018, pp.2-3; *Roger Torrente, un valor del fortín independentista*, in *El País*, 18 gennaio 2018, p. 17.

8 È stata infatti isolata la sede del Parlamento catalano (che si trova all'interno del parco de "la Ciutadella") con l'intervento dei *Mossos d'Esquadra*, cfr. *El nou parlament s'allunya de la via Puigdemont*, in *El Periódico*, 18 gennaio 2018, p. 1; *El president més jove del Parlament*, in *El Periódico*, 18 gennaio 2018, p. 4.

9 *El juez Llarena niega a Junqueras, Forn y Sánchez asistir a los plenos del Parlament*, in *El Periódico.com*, 15 gennaio 2018.

10 *Butlletí oficial del Parlament de Catalunya*, n. 3, 23 gennaio 2018.

11 *El Gobierno recurría una investidura que no sea presencial*, in *El País*, 11 gennaio 2018, p. 15.

12 Secondo Manuel Fernández-Fontecha, esperto di diritto parlamentare, «la presencia física del investido es indispensable», in *El País.com*, 11 gennaio 2018.

13 *Los letrados del Parlamente alejan la investidura de Puidgemont*, in *El País*, 16 gennaio 2018, p. 18.

14 *Rajoy mantendrá el 155 si el 'expresidente' impone su criterio*, in *El País*, 16 gennaio 2018, p. 19; *González ve rasgos de supremacismo en los secesionistas*, in *El País*, 17 gennaio 2018, p. 17.

legge stessa¹⁵. Un'eventuale candidatura diversa rispetto a quella di Puigdemont, invece, frantumerebbe il fronte indipendentista, visto che fin dall'inizio della legislatura, Junts per Catalunya e ERC hanno annunciato che avrebbero appoggiato solamente Puigdemont alla guida della *Generalitat*.

3. I voti dei deputati incarcerati e la presenza a distanza di Puigdemont

Come accennato, fin dalla prima seduta della legislatura è stata contestata la delega del voto da parte dei deputati incarcerati. Il Tribunale ha riconosciuto però questa possibilità. Secondo il magistrato, l'Ufficio di Presidenza poteva ammettere un sistema che permettesse di delegare il voto dei deputati incarcerati per evitare un'alterazione dell'«aritmetica parlamentare configurata dalla volontà dei cittadini». Ai detenuti non è stata concessa, invece, la possibilità di presenziare alle sedute¹⁶.

Altra questione spinosa è quella della nomina di Puigdemont a Presidente della *Generalitat*. Si è immaginata, come anticipato, la possibilità che l'«*expresidente*» potesse essere eletto pur restando in Belgio. Si è proposta una presenza telematica (il Parlamento vallone sembra che avesse dato l'autorizzazione affinché Puigdemont giurasse lì) oppure, anche in questo caso, la delega. Queste opzioni sono state fermamente contestate dal Governo spagnolo. Se Ciudadanos e il Partido Popular hanno plaudito al ricorso del governo, il portavoce di JxCat, Eduard Pujol, invece, lo ha accusato di realizzare un «colpo di Stato», «non accettando il risultato» delle elezioni del 21 dicembre e forzando il Presidente del *Parlament* in modo da costringere Puigdemont a rinunciare alla candidatura¹⁷.

Secondo «la reggente» della *Generalitat* (Soraya Sáenz de Santamaría, vicepresidente del governo Rajoy), è necessario che il candidato presidente della *Generalitat* sia presente fisicamente per assumere la carica¹⁸. Puigdemont, al contrario, è convinto che non sia necessaria la presenza fisica per essere «investito»¹⁹ della carica, visto che né lo Statuto né il Regolamento parlamentare indicano tale requisito²⁰. Per parte dell'opinione pubblica «unionista» in questo modo Puigdemont avrebbe spinto le forze indipendentiste ad un ulteriore scontro con lo Stato.

Nel frattempo Puigdemont si è recato in Danimarca, secondo alcuni con l'intenzione di essere arrestato per poter così giustificare la propria assenza durante l'«investitura»²¹.

15 *El Separatismo desafía la ley y pacta elegir a Puigdemont*, in *El País*, 17 gennaio 2018, p. 17; *Rajoy impedirá una reforma legal per investir Puigdemont*, in *El Periódico*, 9 febbraio 2018, p. 17.

16 *El juez solo autoriza a Junqueras, Forn y Sánchez a delegar el voto para la investidura*, in *Elnacional.cat*, 12 gennaio 2018; *Bany de realitat*, in *El Periódico*, 13 gennaio 2018, p. 1

17 «*Si cedemos en la presidencia del Govern, lo haremos con todo*», in *Elnacional.cat*, 26 gennaio 2018.

18 *Ibidem*; *Els lletrats refuten el pla de Puigdemont*, in *El Periódico*, 12 gennaio 2018, p.18-19; *El Govern anirà al TC per frenar una investidura a distància*, in *El Periódico*, p. 19; *Puigdemont ignora les peticions de «realisme» del PDECat i ERC*, in *El Periódico*, 14 gennaio, p. 18-19; *Els lletrats veuen «imprescindible» que la investidura sigui presencial*, in *El Periódico*, 16 gennaio, p. 20.

19 *Puigdemont aún ve posible su investigación presidencial*, in *El País*, 25 gennaio 2018, p. 21.

20 L'art. 67, comma 2, dello Statuto richiede esclusivamente che il candidato alla Presidenza della *Generalitat* sia un deputato, cfr. J. Ridao, *Curs de dret públic de Catalunya*, Ariel, Barcellona 2008, p. 195.

21 *Dinamarca no es Bélgica*, in *El País*, 22 gennaio 2018, p. 17; *El Supremo entiende que Puigdemont quería ser detenido en Copenhague*, in *El País*, 23 gennaio, p. 16.

Durante questo viaggio il leader catalano ha denunciato il fatto che in Spagna si starebbe consumando una pesante violazione dello Stato di diritto, mentre l'UE continua a girare «la testa dall'altro lato»²². E' in questo contesto che il Presidente del Parlamento catalano si è recato a Bruxelles, per «vegliare sui diritti politici dei deputati» di Junts per Catalunya²³. Anche il Re Filippo VI ha fatto sentire la propria voce, affermando che «in Catalogna serve mantenere il rispetto della legge come pietra angolare della democrazia. La Costituzione spagnola non è un mero oggetto decorativo, è l'autentica espressione della volontà dei nostri cittadini e un pilastro per la convivenza democratica»²⁴. Gli spagnoli sono determinati a occupare un posto rilevante nel mondo del secolo XXI»²⁵. Inoltre, secondo il Monarca, la vicenda catalana rappresenta «la más grave crisis que hemos debido afrontar en nuestra historia reciente»²⁶.

4. Il ricorso e la sentenza del *Tribunal Constitucional*

Il Governo ha deciso di contestare al *Tribunal Constitucional* la procedura di elezione di Puigdemont sia per l'impossibilità di un'«investitura a distanza» sia per le gravi accuse che sono state mosse contro il leader catalano.

Prima di tale ricorso, l'Esecutivo ha dovuto chiedere un parere obbligatorio, ma non vincolante al Consiglio di Stato. Tale organo con due pronunce ha dichiarato sì l'impossibilità di un'elezione che non preveda la presenza fisica dell'eletto²⁷, ma dall'altro lato ha ritenuto che non ci fossero gli estremi per un ricorso, visto che la mera proclamazione non sarebbe un atto giuridicamente contestabile²⁸.

L'Esecutivo ha contestato la procedura d'investitura (sia perché Puigdemont non ha la libertà di movimento, dato che pende su di lui un mandato d'arresto, sia nel caso si fosse optato per la procedura telematica o tramite delega²⁹), sperando nell'applicazione dell'art. 161, comma 2, della Costituzione spagnola³⁰, che obbliga a sospendere automaticamente una risoluzione della Comunità autonoma se il *Tribunal Constitucional* ammette la questione sollevata dal governo³¹.

22 El 'expresident' asegura que habrá Gobierno en breve, in *El País*, 23 gennaio 2018, p. 17.

23 El presidente del Parlamento cede ante Puigdemont y viaja a Bruselas, in *El País*, 24 gennaio, p. 15.

24 El rey sostiene que en Cataluña se ha intentado socavar la democracia, in *El País*, 25 gennaio 2018, p. 20.

25 El Rei, a Davos: «Han intentat minar les regles de la democràcia», in *El Periódico*, 25 gennaio, pp. 14-15.

26 El Rey Felipe VI agradece el apoyo internacional sin fisuras a España ante la crisis catalana, in *Elperiodico.com*, 31 gennaio 2018.

27 Consejo de Estado, expediente n. 85/2018, 25 gennaio 2018.

28 Consejo de Estado, expediente n. 84/2018, 25 gennaio 2018; *El Consejo de Estado se opone al recurso contra Puigdemont*, in *El País*, 26 gennaio, pp. 13-14.

29 Rajoy desoye al Consejo de Estado e impugna la candidatura de Puigdemont, in *El País*, 26 gennaio, p. 13.

30 Art. 161, comma 2, Costituzione spagnola: «Il Governo potrà impugnare di fronte al Tribunale Costituzionale le disposizioni e risoluzioni adottate dagli organi delle Comunità Autonome. Il ricorso produrrà la sospensione della disposizione o risoluzione impugnata, ma il Tribunale dovrà ratificarla o annullarla in un termine non superiore a cinque mesi».

Il Governo ha dichiarato di aver agito per evitare un «mal mayor y irreparable»³². Tale decisione ha suscitato però l'ira delle forze indipendentiste, secondo cui l'esecutivo «non rispetta le elezioni»³³. Ciudadanos e il Partido Popular, al contrario, hanno plaudito al ricorso, mentre il Partido Socialista, più cauto, ha affermato di essere contrario ad un'investitura senza la presenza fisica. Il Presidente Torrent, infine, ha parlato di «frode alla legge»³⁴.

Le forze indipendentiste hanno ritenuto il ricorso privo di fondamenti giuridici. Secondo Xavier Arbós, professore all'*Universitat de Barcelona*, non c'erano «argomentazioni giuridiche sottese al ricorso, visto che Puigdemont non è stato condannato da una sentenza definitiva».

Sabato 27 gennaio il *Tribunal Constitucional* si è riunito d'urgenza per esaminare il ricorso del Governo. Dopo più di sei ore è stata diramata una sentenza di rigetto³⁵. Tale tipologia di pronuncia non deve però ingannare, visto che nel merito il *Tribunal* ha reso l'investitura di Puigdemont praticamente impossibile.

Infatti la Corte, pur ritenendo che la procedura fino a quel momento fosse esente da vizi, ha sottolineato comunque l'inutilizzabilità di procedure telematiche o di delega, vista la necessità di una «presenza fisica» al dibattito d'investitura.

In questo caso specifico, però, la presenza fisica del candidato necessita di un'autorizzazione del *Tribunal Supremo*. A nulla servirebbero quindi eventuali tentativi di Puigdemont di arrivare di nascosto in Parlamento³⁶.

La Corte, infine, ha annunciato che ogni atto contrario a queste direttive sarà «nullo e senza valore»³⁷, e che gli autori di eventuali comportamenti che mirino a far celebrare un'investitura non consona ai dettami della Corte, andranno incontro a responsabilità, anche penali³⁸.

5. Sviluppi

31 *Rajoy acude al Constitucional para evitar "el mal mayor de Puigdemont"*, in *El País*, 27 gennaio 2018, p. 13.

32 *Rajoy impugna sense aval jurídic la via Puigdemont*, in *El Periódico*, 26 gennaio 2018, p. 1.

33 *El independentismo acusa al Gobierno de no respetar el 21-D*, in *El País*, 26 gennaio 2018, p. 13.

34 *Pugna judicial*, in *El Punt Avui*, 27 gennaio 2018, p. 1.

35 *Tribunal Constitucional*, asunto 482/2018, 27 gennaio 2017.

36 Secondo alcuni, Junts per Catalunya stava pensando ad una fuga di Puigdemont da Bruxelles per farlo essere presente in aula per l'investitura, cfr. *Puigdemont empuja a ERC a otro coque con el Estado*, in *El País*, 18 gennaio 2018, p. 16.

37 *Tribunal Constitucional*, asunto 482/2018, 27 gennaio 2017, punto 5. ERC ha subito affermato di non voler incorrere in reati per l'investitura di Puigdemont.

38 *Tribunal Constitucional*, asunto 482/2018, 27 gennaio 2017, punto 7; *Torrent puede cometer delito si no hace caso al Constitucional*, in *El País*, 28 gennaio 2018, p. 18.

La stampa, che ha parlato di «*investidura impossible*»³⁹, ha immediatamente colto gli effetti della sentenza, nel merito fortemente inibitori nei confronti di Puigdemont.

Le forze indipendentiste si sono strette immediatamente intorno al leader catalano⁴⁰, ma la via per una sua nomina è divenuta sempre più impervia.

Il rischio di uno stallo è altissimo, in assenza di un passo indietro di Puigdemont⁴¹. L'impossibilità dell'investitura a distanza rischia di prolungare il commissariamento della *Generalitat*, fino a un eventuale ritorno alle urne.

Si è fantasticato sul rocambolesco arrivo dell'«*expresidente*» nell'aula del *Parlament*, ma sarebbe stato inutile⁴² dopo la sentenza del *Tribunal Constitucional*. Si immaginava un giuramento a sorpresa con la certezza dell'arresto da neo-presidente, una situazione che avrebbe avuto un effetto politicamente forte. Ma la sentenza di rigetto ha affermato che tale eventualità non sarebbe giuridicamente legittima. A Puigdemont servirebbe l'autorizzazione del *Tribunal Suprem*, quasi impossibile da ottenere⁴³. Il fronte catalano ha subito criticato questa decisione, accusando il *Tribunal Constitucional* di aver distrutto la «separazione dei poteri»⁴⁴.

Al Presidente Torrent restavano tre possibilità: sospendere l'*iter* di nomina, rinviarlo o non rispettare i dettami del *Tribunal Constitucional* (con il rischio di incorrere in responsabilità penali).

Il 29 gennaio Puigdemont ha inviato una lettera al *Tribunal Suprem* in cui ha affermato che egli potrebbe esercitare i suoi diritti da parlamentare senza «autorizzazione giudiziaria», visto che gode dell'«immunità parlamentare». Parallelamente Puigdemont ha inviato una lettera al presidente del Parlamento, Roger Torrent, per chiedere «protezione» affinché adottasse «le misure necessarie per salvaguardare i diritti e le prerogative del Parlamento»⁴⁵.

Il 30 gennaio il Presidente del *Parlament* catalano ha deciso di rinviare (a data da destinarsi⁴⁶) la seduta d'investitura, affermando però che il candidato alla *Generalitat* resta

39 *Investidura sí, però presencial*, in *El Punt Avui*, 28 gennaio 2018, pp. 6-7; *Torrent es queixa de l'operació de la Policia Nacional al Parlament*, in *El Punt Avui*, 28 gennaio 2018, p. 8; *El Constitucional impide investir a Puigdemont si no va al Parlament*, in *El País*, 28 gennaio 2018, p. 17; *El TC suspèn la investidura a distancia*, in *Ara.cat*, 28 gennaio 2018, p. 1; *El Constitucional bloqueja la investidura de Puigdemont*, in *El Periódico*, 28 gennaio 2018, p. 1; *El Tribunal Constitucional impide investir a distancia a Puigdemont*, in *El País*, 28 gennaio 2018, p. 1; *Torrentes queixa a Zoido del dispositiu policial del Parlament*, in *El Periódico*, 27 gennaio 2018, p. 6.

40 *La Cup no vol candidat alternatiu a Puigdemont*, in *El Punt Avui*, 28 gennaio 2018, p. 8.

41 Secondo la stampa non ci sarebbe una rinuncia per salvaguardare «la dignità» dei catalani, cfr. *Un triomf moral que pot sortir car*, in *La Vanguardia*, 29 gennaio 2018, p. 12; *Los independentas se empeñan en investir mañana a Puigdemont*, in *El País*, 29 gennaio 2018, p. 15.

42 *Les impossibilitats del govern legítim*, in *El Punt Avui*, 29 gennaio 2018, p. 7.

43 *Puigdemont busca lliurar batalla sudicia al veto a la seva investidura*, in *La Vanguardia*, 29 gennaio 2018, p. 11; *Puigdemont es planteja demanar permís per assistir a la investidura*, in *Ara.cat*, 29 gennaio 2018, p. 4; *El juez no permitirá a Puigdemont ir a la investidura aunque se entregue*, in *Elconfidencial.com*, 29 gennaio 2018.

44 *L'acord del TC, un "disbarat" que acaba amb la separació de poders*, in *Ara.cat*, 29 gennaio 2018, p. 5; *Contra cfr. Los derechos del candidato*, in *El País*, 29 gennaio 2018, p. 15.

45 *Puigdemont insta a Torrent a salvaguardar sus derechos como diputado y candidato*, in *La Vanguardia.com*, 29 gennaio 2018.

46 Inizialmente si pensava ad un rinvio di soli 10 giorni, ma questa ipotesi si è dimostrata irrealizzabile.

Puigdemont⁴⁷. Tale atto ha suscitato l'ira del partito del leader catalano, iniziando a scoprire le crepe nella coalizione indipendentista⁴⁸.

Lo stesso giorno il *Tribunal Constitucional* ha respinto un ricorso in cui JxCat e Puigdemont chiedevano la revisione della sentenza del 27 gennaio⁴⁹, sull'assunto che non c'è stata nessuna violazione dei diritti dei deputati.

Il 31 gennaio Puigdemont, secondo un'indiscrezione, avrebbe affermato che «esto se ha terminado, los nuestros nos han sacrificado» e che si stavano vivendo «los últimos días de la Catalunya republicana»⁵⁰.

Non è certo se lo stallo e il *rebus* proseguiranno, con il rischio di nuove elezioni⁵¹. Torrent ha dichiarato, infatti, che Puigdemont «es y será el candidato a la investidura»⁵². Junqueras, però, ha affermato che le circostanze costringono a dover riflettere come «combinar una Presidencia de la *Generalitat* "simbólica" con otra efectiva»⁵³, invitando le forze indipendentiste ad individuare un altro candidato⁵⁴. È evidente come la candidatura di Puigdemont stia sfumando, con il rischio di fratturare nel fronte indipendentista⁵⁵. Il leader catalano ha raccolto le richieste degli alleati, ma trasformandole: ha provato a proporre una presidenza simbolica da far insediare a Barcellona, ma che risponderebbe di fatto alle sue direttive⁵⁶.

Secondo il prof. Marcel Mateu, professore di Diritto Costituzionale presso l'*Universitat de Oberta de Catalunya* (UOC), la situazione è complessa, visto che «desde el punto de vista jurídico todo es incierto»⁵⁷. La dottrina spagnola, infatti, non ha mai approfondito la tematica della presenza fisica del candidato. L'art. 67 dello Statuto afferma che per

47 *Torrent aplaza el Pleno pero mantiene a Puigdemont como candidato*, in *El País.com*, 30 gennaio 2018, p.1.

48 Si sono tenute manifestazioni a favore di Puigdemont davanti al Parlamento catalano, cfr. *División, bloqueo y tensión para mantener a Puigdemont*, in *El País*, 31 gennaio 2018, p. 1.

49 *Tribunal Constitucional*, asunto n. 492/2018, 30 gennaio 2018; *El TC mantiene sus medidas cautelares contra la investidura de Puigdemont*, in *Lavanguardia.com*, 30 gennaio 2018.

50 *Telecinco filtra una conversación de Puigdemont: "Esto se ha terminado, los nuestros nos han sacrificado"*, in *Lavanguardia.com*, 31 gennaio 2018; *Puigdemont confiesa en privado: "Esto se acabó"*, in *La Vanguardia*, 1 febbraio 2018, p. 1.

51 *Puigdemont desafía: investidura o elecciones*, in *El Periódico*, 29 gennaio 2018, p. 1.

52 *Torrent: "Puigdemont es y será el candidato a la investidura"*, in *El País.com*, 1 febbraio 2018.

53 *Junqueras sugiere ya una candidatura alternativa a Puigdemont*, in *El País.com*, 1 febbraio 2018.

54 Il Governo centrale ha invitato a scegliere «un candidato que no tenga cuentas con la Justicia», cfr. *El Gobierno dice ahora que respetará lo que decidan los letrados sobre el plazo para convocar nuevas elecciones*, in *Lavanguardia.com*, 2 febbraio 2018; *ERC i Puigdemont tracten sobre una altra investidura*, in *El Periódico*, 5 febbraio 2018, p. 1.

55 *Los planes de Puigdemont reabren la división con ERC*, in *La Vanguardia*, 8 febbraio 2018, p.1; *Investidura Encallats*, in *Ara.cat*, 9 febbraio 2018, pp.1 e 4.

56 *El plan de investidura de Puigdemont reabre la discordia entre JxCat y ERC*, in *La Vanguardia*, 8 febbraio 2018, p. 14. Puigdemont ha immaginato anche l'istituzione di un'assemblea costituente catalana. Si vedano anche *El Gobierno ignorará cualquier elección simbólica de Puigdemont*, in *El País*, 9 febbraio 2018, p.15; *Rajoy vol que el Parlament triï un "president normal"*, in *Ara.cat*, 9 febbraio 2018, p. 5.

57 *Las tres opciones de Roger Torrent tras la decisión del TC sobre la investidura de Puigdemont*, in *Lavanguardia.com*, 29 gennaio 2018.

l'investitura è necessario solamente essere membri del Parlamento. Il medesimo articolo prevede che il Presidente della *Generalitat*, per essere eletto, debba tenere un discorso con i punti programmatici del futuro Governo e che debba ottenere nella prima votazione la maggioranza assoluta dei voti. Se tale *quorum* non fosse raggiunto si terrebbe un nuovo discorso entro due giorni, da approvarsi con la maggioranza semplice. Se anche questo *quorum* mancasse, il Presidente del Parlamento dovrebbe designare un nuovo candidato (consultando le forze politiche) che dovrebbe ricominciare l'*iter*. Se entro due mesi dalla prima votazione non ci fosse un designato, il Parlamento sarebbe sciolto *ex lege*⁵⁸. Su tale articolo, inoltre, manca addirittura giurisprudenza rilevante⁵⁹.

Il decreto di nomina, infine, deve essere firmato dal Re e la dottrina si è chiesta se questo sia un atto dovuto o meno. La maggioranza degli studiosi propende per la prima opzione, visto che il Sovrano potrebbe rifiutarsi di firmare il decreto solo in presenza di vizi gravi ed evidenti (i casi di scuola sono l'assenza del *quorum* richiesto o la nomina di una persona diversa rispetto a quella votata)⁶⁰. In questo caso Filippo VI si potrebbe rifiutare di firmare il decreto di un'eventuale nomina di Puigdemont, visto che questo contrasterebbe apertamente con la sentenza del *Tribunal Constitucional*.

La via per gli indipendentisti si fa quindi più stretta: o rinunciare alla Presidenza di Puigdemont (come sembra⁶¹) o disobbedire al *Tribunal Constitucional*.⁶²

** Dottorando di Ricerca in Diritto Pubblico presso l'Università di Tor Vergata. *Investigator Visitant* presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona.

58 M. Barceló e J. Vitró, *Derecho Público de Cataluña*, Atelier, Barcellona 2008, pp. 340-342; E. Alberti, E. Aja, T. Font, X. Padrós e J. Tornos, *Manual de dret públic de Catalunya*, Marcial Pons, Madrid-Barcellona 2002, pp. 246-247.

59 M. Pulido Quecedo, *El Estatuto de Autonomia de Cataluña*, Thompson Reuters, Cizur Menor 2010, pp. 239-240.

60 AA.VV. *Comentarios sobre el Estatuto de Autonomia de Cataluña*, Institut d'Estudis Autonomics, Barcellona 1990, pp. 339-341.

61 *Es busca president*, in *El Periódico*, 9 febbraio 2018, pp. 16-17.

62 *JxCat dice tener un plan y avisa a ERC de la "insensatez de renunciar" a Puigdemont*, in *Lavanguardia.com*, 2 febbraio 2018; *JxCat avança en solitari en la investidura a distància*, in *La Vanguardia*, 10 febbraio 2018, p. 1. Lo stallo sta creando agitazione nel mondo economico della Catalogna, cfr. *Los impresario de Cataluña piden un Gobierno de inmediato*, in *El País*, 12 febbraio 2018, p. 1.